



## Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 39** Principali elementi di innovazione
- 43** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

### 1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITA' EDUCANTE

- valorizzare l'identità specifica della istituzione scolastica e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale con il territorio (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e l'impegno per la sua valorizzazione), coniugate a una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- favorire il benessere psicofisico di lavoratori e prevenire episodi di burn out;
- favorire la partecipazione responsabile e proattiva di tutte le componenti alla vita della scuola, promuovendo momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- promuovere un clima di lavoro basato sul confronto, sulla valorizzazione della diversità e sulla solidarietà;
- promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente e la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione, anche in funzione preventiva di forme di violenza e discriminazione.

### 2) SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

- attuare curricoli intrinsecamente inclusivi, che partendo da una progettazione didattica "plurale" fondata sull'idea dell'Universal Design for Learning, siano in grado di valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- realizzare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale e diffondere l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento (anche in funzione orientativa);
- intensificare i momenti laboratoriali mirati all'apprendimento "in situazione" per sostenere la valenza orientativa della scuola e la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in



lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

- favorire la progettazione e la didattica per competenze autentica, innovativa, pluralistica nei metodi e negli intenti, diversificata e pienamente inclusiva;
- promuovere il successo formativo diversificando le proposte formative, sia in termini di supporto e recupero per gli alunni con bisogni educativi sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze definendo piani didattici personalizzati e la progettazione degli interventi didattico-educativi specifici;
- favorire l'accoglienza delle alunne e degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;
- attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita e alla buona convivenza degli studenti e alla prevenzione del disagio giovanile, in particolare con riferimento alla parità di genere, ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e alla lotta alle dipendenze da droga e alcool (Agenda 2030 e Competenze chiave Europee).

### 3) SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

- potenziare le competenze chiave di cittadinanza;
- acquisire le competenze di cittadinanza attiva e responsabile ed educazione alla legalità;
- potenziamento della inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, in sinergia gli Enti Locali, con i servizi sociali, le associazioni del territorio;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e/o attraverso la promozione di scambi di buone pratiche e di progetti in partenariato (campi studio in sede e soggiorni studio in paesi francofoni e anglofoni, madrelingua inglese dall'Infanzia alla scuola secondaria, percorsi volti alla preparazione alla Certificazione linguistica);
- potenziamento dei linguaggi multimediali e dell'uso consapevole delle nuove tecnologie (progetti relativi al Cinema e al Teatro)
- promuovere e valorizzare la lettura, in tutti gli ordini di scuola, anche mediante l'adesione a progetti (tra cui " IO LEGGO PERCHE'..."; iniziative sul territorio, Premio Cento, incontri con autori)
- superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento - potenziamento dei percorsi laboratoriali
- sportivi e di consolidamento della lingua inglese, anche con un'organizzazione modulare oraria diversificata nel corso dell'anno scolastico, che risponda ai bisogni del territorio
- potenziamento dei linguaggi espressivo- creativi.



#### 4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- anche in rete di Ambito 8 o altre reti e in accordo con soggetti esterni;
- promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento di alcune discipline e promuovere le eccellenze;
- realizzare iniziative in ambito sportivo quali occasioni privilegiate per uno scambio tra parti e una crescita sana (Agenda 2030);
- promuovere progetti di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la programmazione didattica delle classi e che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi (recupero- supporto compiti, potenziamento delle eccellenze...)
- realizzare progetti in linea con il PTOF e il PdM, dando concretezza e sistematicità al circolo virtuoso dell'autovalutazione, progettazione e rendicontazione.

#### 5) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- promuovere la cultura della valutazione, dell'autovalutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con gli enti e le associazioni territoriali;
- favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholders, attraverso l'accessibilità immediata al flusso di documentazione e alla pubblicità costante dello stesso flusso;
- monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove Nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- migliorare complessivamente gli esiti nelle prove standardizzate;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- ridurre i fenomeni della variabilità tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione dell'agire didattico (al termine dell'obbligo scolastico e al termine della Scuola Sec. di 2<sup>a</sup>).

#### 6) ORIENTAMENTO/CONTINUITA':

- Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future;
- aderire ai progetti e alle iniziative relativi all'Orientamento in uscita e alla Conoscenza di sé dell'ambito territoriale n. 8 della Valle Camonica;



- implementare la verifica dei risultati a distanza e in continuità verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo, come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- favorire ed incentivare il raccordo, anche con altri ordini di scuola presenti sul territorio (Scuola secondaria di 2<sup>a</sup> grado -Università) per il confronto di "buone pratiche" e per suscitare motivazione, interesse e curiosità nei ragazzi;
- nella scuola dell'infanzia, garantire alle bambine e bambini pari opportunità di educazione e istruzione, in un incessante confronto con gli altri ordini di scuola.
- adeguamento alle nuove Linee Guida MIM 2022 ( percorso di Orientamento da espletarsi nel triennio della Sc. Sec 1<sup>a</sup> con moduli di almeno 30 h annuali di attività specifiche curriculari ed extracurriculari)

### CRITERI ORGANIZZATIVI- DIDATTICI -METODOLOGICI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI

#### PER TUTTI I DOCENTI:

aderenza e piena realizzazione PTOF;

garanzia della continuità didattica a parità di continuità vale la graduatoria interna motivate esigenze didattiche motivate esigenze personali.

#### SPECIFICO SCUOLA PRIMARIA:

posto comune: max 3 classi, max 2 plessi (Es: 3 classi in un plesso; 2 classi in un plesso e 1 classe in altro plesso) - specialista inglese: max 8 classi, max 2 plessi - IRC: nomina è a carico della Curia ed è legata ad un numero di h specifico da assolvere sul numero di classe necessarie, e quindi anche più di due plessi o eventualmente su ordini di scuola differenti e/o Istituti diversi.

#### SPECIFICO SCUOLA SECONDARIA:

La specificità della classe di concorso, incrociata con il numero di h di insegnamento della cattedra e con il numero di classi, suggerisce già la distribuzione dei docenti nelle classi, in special modo per le materie educazionali (Ed. Fisica, Tecnologia, Musica, Arte) e lingue straniere (Francese e Inglese).

La cattedra di Lettere è generalmente affidata a due docenti diversi per classe secondo la suddivisione tra italiano da un lato e storia/geografia dall'altro. - - La cattedra di Matematica generalmente mantiene unite le discipline di scienze e matematica. Le ore opzionali (6 h) del tempo scuola (36 h) sono da destinarsi per n. 2 h alla mensa e n. 4 h ad attività sugli alunni e sono affidate ai docenti di lettere e matematica o di potenziamento, ovvero gli unici che hanno ore a disposizione,



salvo casi eccezionali. Solitamente gli altri docenti esauriscono le ore loro assegnate in modo frontale come da normativa. - IRC: la nomina è a carico della Curia ed è legata ad un numero di h specifico da assolvere sul numero di classe necessarie, e quindi anche più di due plessi o eventualmente su ordini di scuola differenti e/o Istituti diversi.

ED. CIVICA: Tutti i docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria sono contitolari dell'insegnamento di Educazione Civica all'interno del loro orario e nelle modalità progettuali pensate in team e indicate dal PTOF. Delibera n. 22 del 27 giugno 2024 del Consiglio di Istituto (riconfermati nell'a.s. 2025)

- CRITERI PER LA VALIDAZIONE DELL'A.S. Delibera del CD Unitario n. 10 del 27 /09/2022

Determinazione del limite massimo di assenze ai fini della validazione dell'anno scolastico e formulazione di deroghe, ai sensi del DPR 122/2009 e successive modifiche e integrazioni

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni. Le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Ai fini della validazione dell'anno scolastico, è possibile la formulazione di deroghe, ai sensi del DPR 122/2009 e successive modifiche e integrazioni, come già in essere dagli anni precedenti.

I criteri illustrati, sulla scia di quanto già in adozione dal nostro IC, sono:

limite massimo di assenze fissato per legge al 25% del monte ore annuo previsto dal quadro orario ufficiale;

Criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza, ovvero:





motivi di salute adeguatamente documentati/ cfr situazione di attuazione di "superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza alla cessazione dello stato di emergenza" (D.L.n. 24 del 24/03/2022)

terapie e/o cure programmate, grave malattia documentata/ assenze per ricovero ospedaliero documentato;

partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

partecipazione degli studenti a iniziative nazionali riguardanti temi inerenti alla cittadinanza attiva, la Costituzione e l'Educazione Civica;

assenze per situazioni particolari preventivamente concordate con il consiglio di classe e debitamente formalizzate e verbalizzate.

### CRITERI PER LA GESTIONE DELLE SUPPLENZE

criteri deliberati dal CD unitario in data 25/10/2022, in ordine:

Docente in potenziamento sulla classe

Docente in potenziamento sul plesso

Docente in potenziamento su altri plessi

Docente specialista Lab .Musica

Docente alternativa IRC

Docente in potenziamento pluriclasse Temù

Docente di sostegno, in casi eccezionali e per emergenze sulla classe di riferimento preferibilmente

### ALTRI CRITERI ORGANIZZATIVI CRITERI EDUCATIVI E DIDATTICI

I docenti, in risposta alla domanda di istruzione e di formazione degli alunni, sono impegnati nella realizzazione di una Scuola:

- da vivere positivamente da parte di ogni componente che interagisce in un clima di serenità e collaborazione con Enti locali e territorio
- che si pone come ambiente accogliente per ogni alunno, che elabora la propria identità e la rafforza nel rapporto con il mondo esterno



Alla luce di quanto detto sarà compito dei docenti creare un clima relazionale che darà valore a:

- al rispetto di tutti
- all'atteggiamento collaborativo
- al senso di responsabilità e corresponsabilità
- all'impegno serio e costante
- alla ricerca di valori comuni

La scuola nell'insieme opera per:

- recepire le attese e i bisogni degli alunni
- rafforzare il ruolo e la partecipazione delle famiglie
- valorizzare le capacità e l'impegno dei docenti
- garantire il successo scolastico
- recuperare svantaggi e disuguaglianze sociali e culturali

#### CRITERI METODOLOGICI

“La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti, il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologiche, didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca, tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica” (dal CCNL 2003 e successivi CCNL)

Gli studenti della scuola dell'obbligo attraversano un tratto dell'età evolutiva molto delicato, ogni alunno ha una sua storia ed una sua specificità nello stile e nei ritmi di apprendimento, così come ogni gruppo classe elabora dinamiche e rapporti unici e peculiari. I metodi di insegnamento riguardano l'orientamento complessivo che ogni insegnante assume, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e dei criteri condivisi a livello Collegiale; gli insegnanti hanno a disposizione una molteplicità di metodi e di strategie e di indicazioni programmatiche, entro i quali scelgono le soluzioni più efficaci e funzionali al contesto, al momento, all'allievo e alle condizioni ambientali o storiche che si trovano a fronteggiare. Il Dirigente Scolastico, in accordo con la RSU, in relazione alle indicazioni generali del Consiglio di Istituto ed in conformità alle deliberazioni del Collegio dei Docenti, procede secondo i seguenti criteri

Indirizzi metodologici indicati dal Collegio dei Docenti

- apertura al dialogo, alla ricerca, all'esperienza





- valorizzare gli interessi e le competenze come momento motivante dell'attività didattica
- rispettare i tempi diversi di apprendimento e i vari stili cognitivi
- privilegiare e favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro, piuttosto di un confuso studio nozionistico e contenutistico

### Interventi metodologici indicati dal Collegio dei Docenti

- interdisciplinarietà come processo di unità logica dei campi di esperienza e delle strutture delle discipline
- continuità e gradualità del processo di insegnamento - apprendimento
- rispetto delle tappe cognitive
- alternanza di forme di attività differenti
- coinvolgimento attivo e motivazionale dell'alunno nel processo di apprendimento

### Strategie metodologiche indicati dal Collegio dei Docenti

- problem solving
- brain storming
- circle time
- cooperative learning
- role playing
- ricerca – scoperta
- multimedialità

### Modalità di progettazione dell'attività didattica indicati dal Collegio dei Docenti

- per competenze
- per abilità
- per unità di apprendimento
- didattica
- per obiettivi
- mappe concettuali.

### Per la scelta dei libri di testo

si tiene conto dei seguenti criteri:

- validità formativa
- peso
- prezzo
- limite di spesa per a.s. normativamente fissato
- adozione identica per le due scuole secondarie di 1<sup>a</sup> grado



Con il finanziamento dell'Unione dei Comuni, già da diversi anni, si garantisce agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto l'utilizzo di libri di testo in comodato d'uso.

### Per la scelta delle attività alternative all'IRC

Il gruppo docente, compatibilmente con le risorse umane ed orarie, organizza, per quanti non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, attività alternative o di rinforzo, seguendo la scelta fatta dai genitori al momento dell'iscrizione (PROGETTO SPECIFICO DI ISTITUTO).

### Per l'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione

L'organizzazione di viaggi di istruzione e di uscite didattiche deve essere di fondante validità educativa, formativa e didattica; deve essere motivata da esigenze legate alla programmazione e orientata a finalità didattiche precise e documentate; deve competere ai docenti della classe o delle classi coinvolte supportati dalla Segreteria e non deve ostacolare l'ordinario prosieguo delle attività didattiche delle altre classi dell'Istituto (art. n. 15 Regolamento di Istituto)

### RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Si veda il **Piano delle attività** deliberato annualmente dove prevede la presenza delle famiglie

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO
<ul style="list-style-type: none"><li>▫ assemblea entro fine ottobre per illustrare programmazione didattica ed eleggere componente rappresentanti genitori negli OOCC</li><li>▫ assemblee per la progettazione di attività particolari</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ assemblea entro fine ottobre per illustrare programmazione didattica ed eleggere componente rappresentanti genitori negli OOCC</li><li>▫ assemblee in concomitanza delle iscrizioni all' a.s.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>▫ assemblea entro fine ottobre per illustrare programmazione didattica ed eleggere componente rappresentanti genitori negli OOCC</li><li>▫ assemblee in concomitanza delle iscrizioni all'a.s.</li></ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>▫ colloqui individuali almeno una volta all'anno</li><li>▫ colloqui individuali su richiesta dei genitori</li><li>▫ open days</li><li>▫ assemblea con i genitori per i bambini nuovi iscritti per illustrare la proposta didattico-educativa</li><li>▫ preinserimento dei nuovi iscritti con la presenza dei genitori (maggio-giugno per il plesso di Incudine; 3 gg per Pontagna)</li><li>▫ partecipazione dei rappresentanti dei genitori eletti negli OOC dove previsto e calendarizzato</li></ul>	<p>successivo per l'organizzazione dell'orario e le proposte circa attività didattiche opzionali (classe 5 ^ primaria nello specifico)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▫ assemblea nel secondo quadrimestre per illustrare la concretizzazione dell'O.F. in itinere</li><li>▫ incontri specifici per la progettazione di attività particolari</li><li>▫ colloquio individuale a metà di ogni quadrimestre (ricevimento plenario)</li><li>▫ colloquio individuale su richiesta del genitore durante le ore di programmazione settimanale</li><li>▫ partecipazione dei rappresentanti dei genitori eletti negli OOC dove previsto e calendarizzato</li></ul>	<p>successivo per l'organizzazione dell'orario e le proposte circa attività didattiche opzionali (classe 5^ primaria)</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▫ assemblea nel secondo quadrimestre per illustrare la concretizzazione dell'O.F. in itinere</li><li>▫ incontri specifici per la progettazione di attività particolari</li><li>▫ colloquio individuale a metà di ogni quadrimestre (ricevimento plenario)</li><li>▫ colloqui individuali a cadenza settimanale secondo il calendario prestabilito (ricevimenti individuali settimanali, in modalità mista presenza e on-line)</li><li>▫ consegna del documento consiglio orientativo (per la classe 3^)</li><li>▫ partecipazione dei rappresentanti dei genitori eletti negli OOC dove previsto e calendarizzato</li></ul>
---	--	--



•

### CRITERI ORGANIZZAZIONE ORARIO

**SCUOLA DELL'INFANZIA** La scansione dei tempi è una risorsa fondamentale per l'articolazione del curriculum della Scuola dell'Infanzia: la flessibilità permette di sperimentare forme che integrano armonicamente tempi deboli e tempi forti per i bambini, ovvero un giusto equilibrio tra il tempo del dovere e il tempo del gioco.

**SCUOLA PRIMARIA** L'organizzazione oraria favorisce:

- alternanza, nella giornata e nella settimana, di attività impegnative e altre meno impegnative a livello cognitivo, anche all' interno delle stesse discipline
- equa distribuzione degli insegnamenti dei docenti specialistici
- speciale attenzione alle discipline formative fondanti
- massima flessibilità oraria nella distribuzione delle ore alle discipline anche per consentire la fattiva realizzazione dei progetti pianificati e contenuti nel PTOF (per es. 2 ore/settimanali di attività motoria per favorire lo sviluppo di attitudini specifiche, con particolare attenzione alle pratiche sportive o di avviamento allo sport come occasione di crescita e di incontro).

### SCUOLA SECONDARIA

- alternanza, nella giornata e nella settimana, di attività impegnative e altre meno impegnative a livello cognitivo, anche all' interno delle stesse discipline
- attenzione alle esigenze dei colleghi che prestano servizio su più sedi
- attenzione a realizzare attività didattiche in forma di laboratorio nelle ore curricolari, sia del mattino che pomeridiane all'interno del modello tempo prolungato 36 h
- favorire l'operatività, il dialogo, la riflessione, la ricerca e la progettualità, con coinvolgimento attivo, partecipato e condiviso degli alunni (riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo del 2012- L 107 del 2015 art. 1 - comma 7 - lettera i ed n)

SI TIENE INOLTRE CONTO DI:

- equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;



- alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;
- abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari;
- utilizzo razionale di tutti gli spazi;
- nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole;
- si deve, altresì, tenere conto dei docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (collaboratori del DS, responsabili di plesso) per garantire loro la migliore possibilità di esercizio del loro ruolo.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Valorizzare la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, incrementando l'interazione e la collaborazione con le altre scuole presenti, anche private, con enti e associazioni culturali e sportive, per favorire l'identità di un Istituto nel quale il territorio si riconosce.

#### Traguardo

Mantenere aperte le attuali sezioni delle nostre Scuole dell'Infanzia, garantendo l'attivazione dei servizi dei tempi pre e post scuola, oltre all'orario consueto di apertura. Favorire a tutti i livelli la conoscenza del progetto educativo delle nostre scuole dell'infanzia, dei suoi ambienti. Favorire la continuità educativa con la scuola primar

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento. Personalizzare i curricula, sia in termini di supporto agli alunni che in termini di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze. Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di livello negli esiti all'Esame di Stato.

#### Traguardo





Favorire e potenziare una didattica per competenze.

## ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

### Priorità

Potenziare le competenze in lingua inglese (listening e reading) a partire dalle classi delle scuola primaria. Potenziare le competenze di comprensione del testo di italiano, a partire dalla scuola primaria, quale competenza chiave per ogni apprendimento. Potenziare competenze logico-matematiche e scientifiche.

### Traguardo

Aumentare gli alunni che si collocano nelle fasce alte di livello negli esiti delle prove standardizzate, per italiano, matematica e anche inglese.

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Rafforzare le competenze trasversali e in particolare quelle civiche e sociali. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Favorire il benessere fisico e psicologico dell'intera comunità scolastica. Promuovere competenze digitali a favore di una cittadinanza attiva e consapevole.

### Traguardo

Dettagliare il curriculum verticale di educazione civica per ogni ordine e grado di scuola tenendo conto delle linee guida emanate nel 2024. Potenziare la progettualità dedicata all'orientamento, alla luce delle Linee guida del 2022.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Contrastare la DISPERSIONE SCOLASTICA, in tutte le sue forme, che nel 1^ ciclo si concretizza con il sostegno a tutte le fragilità di apprendimento.

### Traguardo

Monitorare gli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo.

## ● Esiti in termini di benessere a scuola

---

### Priorità

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in particolare con riguardo all'alimentazione, al movimento e allo sport.

### Traguardo

Sistematizzare e svolgere il programma di Life Skills Training dalla scuola primaria per tutte le classi a vari livelli. Svolgere il programma Life Skills alla scuola secondaria.

Educare tutti gli alunni alla pratica della merenda sana e a momenti quotidiani, condivisi anche in classe, di cura del benessere. Favorire il mantenimento del pedibus.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025-2028

Il Piano di Miglioramento viene predisposto al fine di pianificare un percorso "di miglioramento" per raggiungere i traguardi relativi alle priorità indicate nel RAV. (viene estratto dalla sezione RAV Priorità/traguardi/obiettivi di processo; ne sono responsabili il DS, coadiuvato da NIV, F.S. PTOF, Commissione PTOF e tutto il CD che lo delibera implicitamente nel PTOF).

Nel RAV l'istituzione scolastica ha considerato i punti di forza e di debolezza, in relazione alle 6 aree legate agli esiti degli studenti e alle 7 aree di processo, divise in pratiche educative e didattiche e in pratiche gestionali e organizzative.

In seguito all'analisi dei dati, il nostro istituto ha individuato priorità e traguardi da raggiungere nell'ambito di tutte le 6 aree legate agli esiti degli studenti.

Il nostro istituto individua le seguenti priorità e pianifica le seguenti azioni:

#### PIANO DI MIGLIORAMENTO:

Dal RAV 2025-2026

ESITI	ATOVALUTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO e DESCRIZIONE DEL LIVELLO in una scala da 1 a 7	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
-------	--	-----------	-----------	--------------------------



RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ***	Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.	Valorizzare la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, incrementando l'interazione e la collaborazione con le altre scuole presenti, anche private, con enti e associazioni culturali e sportive, per favorire l'identità di un Istituto nel quale il territorio si riconosce.	Mantenere aperte le attuali sezioni delle nostre Scuole dell'Infanzia, garantendo l'attivazione dei servizi dei tempi pre e post scuola, oltre all'orario consueto di apertura. Favorire a tutti i livelli la conoscenza del progetto educativo delle nostre scuole di dell'infanzia, dei suoi ambienti. Favorire la continuità educativa con la scuola primaria.	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Favorire i momenti di incontro e confronto con le famiglie e gli enti governativi territoriali per dare risposte concrete alle esigenze dell'utenza in merito ai servizi richiesti e collegati alla scuola dell'Infanzia.
	Autovalutazione 5 su 7			
RISULTATI SCOLASTICI ***	(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) La percentuale di abbandoni è di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita è	Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento. Personalizzare i curricula, sia in termini di supporto agli	Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di livello negli esiti all'Esame di Stato.	Curricolo, progettazione e valutazione Rivedere il Curricolo verticale dei nuclei fondanti delle discipline e adeguarlo ad
Autovalutazione 5 su 7				





di poco inferiore ai riferimenti nazionali. (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione) La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. (scuole I e II ciclo di istruzione) La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è inferiore ai riferimenti nazionali. La

alunni che in termini di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze.

una didattica per competenze e alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali.



percentuale di  
alunni/studenti collocati  
nelle fasce di voto più  
alte all'Esame di Stato  
(8-10 nel I ciclo di  
istruzione; 81-100 e  
lode nel II ciclo di  
istruzione) è in linea con  
il riferimento nazionale.

Il punteggio degli  
alunni/studenti della  
scuola nelle prove  
INVALSI è in linea con  
quello delle scuole con  
background socio-  
economico e culturale  
(ESCS) simile nella  
maggior parte delle  
classi, anche se è  
inferiore in alcune. La  
percentuale di  
alunni/studenti collocati  
nel livello più basso è in  
linea con la percentuale  
regionale nella maggior  
parte delle classi, anche  
se in alcune è  
superiore. La  
percentuale di  
alunni/studenti collocati  
nel livello più alto è  
inferiore alla  
percentuale regionale  
nella maggior parte

Potenziare le  
competenze in  
lingua inglese  
(listening e  
reading) a partire  
dalle classi della  
scuola primaria.  
Potenziare le  
competenze di  
comprensione del  
testo di italiano, a  
partire dalla  
scuola primaria,  
quale competenza  
chiave per ogni  
apprendimento.  
Potenziare  
competenze  
logico-  
matematiche e  
scientifiche.

Aumentare gli  
alunni che si  
collocano nelle  
fasce alte di  
livello negli esiti  
delle prove  
standardizzate,  
per italiano,  
matematica e  
anche inglese.

Curricolo,  
progettazione e  
valutazione  
Organizzare  
momenti  
laboratoriali di  
potenziamento  
dello studio  
delle lingue  
straniere e di  
rafforzamento  
delle  
competenze  
linguistiche e  
logico-  
matematiche.

RISULTATI NELLE  
PROVE  
STANDARDIZZATE  
NAZIONALI

\*\*\*

autovalutazione 4  
su 7



delle classi. La variabilità tra le classi è più alta rispetto ai riferimenti e si concretizza maggiormente in negativi nella scuola secondaria di I grado. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla rilevazione regionale, tranne in un solo caso, e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali.

COMPETENZE  
CHIAVE EUROPEE

\*\*\*

Autovalutazione  
5 su 7

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione. (scuole dell'infanzia) Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee. (scuole del I e del II ciclo di istruzione)	Rafforzare le competenze trasversali e in particolare quelle civiche e sociali. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Favorire il benessere fisico e psicologico dell'intera	Dettagliare il curriculum verticale di educazione civica per ogni ordine e grado di scuola tenendo conto delle linee guida emanate nel 2024. Potenziare la progettualità dedicata all'orientamento, alla luce delle Linee guida del 2022.	Curricolo, progettazione e valutazione Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e chiave della cittadinanza, grazie all'uso delle nuove tecnologie e potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali in
---	---	---	--



La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

comunità scolastica.  
Promuovere competenze digitali a favore di una cittadinanza attiva e consapevole.

modo da preparare le giovani generazioni alle sfide del futuro. Ambiente di apprendimento  
Creare ambienti di apprendimento innovativi, che si servano delle nuove tecnologie, anche negli spazi e nei tempi dedicati ad attività laboratoriali e STEM, usufruendo anche delle risorse dei PNRR, conclusi e che verranno in futuro.

**RISULTATI A DISTANZA**

\*\*\*

Autovalutazione  
4 su 7

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. (scuole I ciclo di istruzione) Nel passaggio dalla scuola

Contrastare la DISPERSIONE SCOLASTICA, in tutte le sue forme, che nel 1<sup>a</sup> ciclo si concretizza con il sostegno a tutte le fragilità di

Monitorare gli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo.

Continuità e orientamento  
Aumentare e sistematizzare nel calendario degli impegni momenti di incontro tra



primaria alla secondaria apprendimento. la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo di istruzione) Non è ancora sistematizzato un sistema di restituzione dei dati inerenti agli esiti degli alunni negli Istituti superiori dove proseguono gli studi.

ordini e gradi di scuola diversi, anche sul territorio dell'Ambito 8, e creare strumenti di restituzione di dati confrontabili.

ESITI IN TERMINI  
DI BENESSERE A  
SCUOLA

\*\*\*

Autovalutazione  
5 su 7

(solo scuole dell'infanzia) Meno della metà' dei bambini ha difficoltà' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. (tutti i segmenti scolastici) La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività' educativo

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in particolare con riguardo all'alimentazione, al movimento e allo sport.

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in particolare con riguardo all'alimentazione, movimento e allo sport.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Garantire la presenza dello psicologo e il servizio dello Sportello di ascolto psicopedagogico anche nei prossimi anni.  
Garantire lo



didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

svolgimento di laboratori improntati all'educazione affettiva, relazionale. Diffondere le buone pratiche legate alla sana alimentazione e alla pratica di movimento e sport. Partecipare agli eventi di carattere socio-culturale e sportivo del territorio, per rafforzare la sensibilità alle tematiche del benessere psico-fisico come necessario ad ogni cittadino del futuro.





AREA DI PROCESSO	AUTOVALUTAZIONE e DESCRIZIONE DEL LIVELLO	ESITI e PRIORITA' A
		CUI SI COLLEGANO  (vedi tabella sopra)
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE		
Curricolo, progettazione e valutazione  ***  Autovalutazione 5 su 7	Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. La scuola rileva le	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risultati scolastici</li><li>• Risultati nelle prove standardizzate nazionali</li><li>• Competenze chiave</li></ul>



esigenze e gli interessi di europee  
bambini/alunni/studenti in modo formale,  
durante appositi incontri, oppure tramite  
uno strumento strutturato. Nella  
progettazione educativo-didattica sono  
definiti obiettivi comuni di apprendimento e  
sono utilizzati modelli condivisi per piu'  
della meta' delle sezioni/classi parallele o  
(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)  
ambiti disciplinari. Piu' della meta' dei  
docenti effettua la progettazione educativo-  
didattica. Ci sono referenti e (per le scuole  
del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti  
disciplinari per la progettazione educativo-  
didattica e l'osservazione (per le scuole del I  
e del II ciclo di istruzione) valutazione degli  
apprendimenti e piu' della meta' dei docenti  
è coinvolta. Si utilizzano criteri e strumenti  
di osservazione (per le scuole del I e del II  
ciclo di istruzione) valutazione comuni in  
modo sistematico. Piu' della meta' dei  
docenti fa riferimento a criteri di  
osservazione e (per le scuole del I e del II  
ciclo di istruzione) di valutazione comuni  
definiti a livello di scuola.

Ambiente di  
apprendimento

\*\*\*

Autovalutazione 5 su 7

L'organizzazione di spazi e di tempi  
risponde alle esigenze educative e di  
apprendimento di bambini/alunni/studenti.  
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni  
tecnologiche, le strutture sportive e la  
biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu'  
della meta' delle sezioni/classi. Piu' della  
meta' dei docenti utilizza metodologie  
didattiche innovative e diversificate e le

· Competenze  
chiave  
europee

· Risultati  
scolastici



condivide con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

· Esiti in termine di benessere a scuola

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, sono presenti, ma non tutti sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte le sezioni/classi. Quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti con tempestività, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali (Regolamento di disciplina della Scuola secondaria, Patto di corresponsabilità, sportello di Ascolto psicopedagogico). I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

\*\*\*

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica

· Risultati scolastici



Autovalutazione 5 su 7

attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

- Competenze chiave europee
- Esiti in termine di benessere a scuola

Continuità e orientamento

\*\*\*

Autovalutazione 5 su 7

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra

- Risultati scolastici
- Risultati a distanza



docenti di segmenti di scuola diversi è buona. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

#### PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Orientamento strategico e organizzazione della

scuola

\*\*\*

Autovalutazione 5 su 7

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali

- Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia
- Risultati scolastici
- Esiti in termine di benessere a



sono utilizzate in modo adeguato e scuola la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

\*\*\*

Autovalutazione 5 su 7

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute

- Risultati scolastici
- Esiti in termine di benessere a scuola

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

\*\*\*

Autovalutazione 5 su 7

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i

- Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'Infanzia
- Risultati a distanza





genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Valorizzare la scuola come comunità attiva e aperta al territorio, incrementando l'interazione e la collaborazione con le altre scuole presenti, anche private, con enti e associazioni culturali e sportive, per favorire l'identità di un Istituto nel quale il territorio si riconosce.

### Traguardo

Mantenere aperte le attuali sezioni delle nostre Scuole dell'Infanzia, garantendo l'attivazione dei servizi dei tempi pre e post scuola, oltre all'orario consueto di apertura. Favorire a tutti i livelli la conoscenza del progetto educativo delle nostre scuole dell'infanzia, dei suoi ambienti. Favorire la continuità educativa con la scuola primar

---



## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento. Personalizzare i curricula, sia in termini di supporto agli alunni che in termini di sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze. Migliorare la distribuzione degli studenti per fasce di livello negli esiti all'Esame di Stato.

### Traguardo

Favorire e potenziare una didattica per competenze.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Potenziare le competenze in lingua inglese (listening e reading) a partire dalle classi delle scuola primaria. Potenziare le competenze di comprensione del testo di italiano, a partire dalla scuola primaria, quale competenza chiave per ogni apprendimento. Potenziare competenze logico-matematiche e scientifiche.

### Traguardo

Aumentare gli alunni che si collocano nelle fasce alte di livello negli esiti delle prove standardizzate, per italiano, matematica e anche inglese.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Rafforzare le competenze trasversali e in particolare quelle civiche e sociali. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Favorire il benessere fisico e psicologico dell'intera comunità



scolastica. Promuovere competenze digitali a favore di una cittadinanza attiva e consapevole.

### **Traguardo**

Dettagliare il curriculum verticale di educazione civica per ogni ordine e grado di scuola tenendo conto delle linee guida emanate nel 2024. Potenziare la progettualità dedicata all'orientamento, alla luce delle Linee guida del 2022.

---

## **○ Risultati a distanza**

### **Priorità**

Contrastare la DISPERSIONE SCOLASTICA, in tutte le sue forme, che nel 1<sup>a</sup> ciclo si concretizza con il sostegno a tutte le fragilità di apprendimento.

### **Traguardo**

Monitorare gli alunni fino alla conclusione dell'obbligo formativo.

---

## **○ Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, in particolare con riguardo all'alimentazione, al movimento e allo sport.

### **Traguardo**

Sistematizzare e svolgere il programma di Life Skills Training dalla scuola primaria per tutte le classi a vari livelli. Svolgere il programma Life Skills alla scuola secondaria. Educare tutti gli alunni alla pratica della merenda sana e a momenti quotidiani, condivisi anche in classe, di cura del benessere. Favorire il mantenimento del pedibus.

---



## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivedere il Curricolo verticale dei nuclei fondanti delle discipline e adeguarlo ad una didattica per competenze e alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali. Organizzare momenti laboratoriali di potenziamento dello studio delle lingue straniere e di rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e chiave della cittadinanza, grazie all'uso delle nuove tecnologie e potenziando gli strumenti didattici e laboratoriali in modo da preparare le giovani generazioni alle sfide del futuro.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento innovativi, che si servano delle nuove tecnologie, anche negli spazi e nei tempi dedicati ad attività laboratoriali e STEM, usufruendo anche delle risorse dei PNRR, conclusi e che verranno in futuro.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Aumentare e sistematizzare nel calendario degli impegni momenti di incontro tra ordini e gradi di scuola diversi, anche sul territorio dell'Ambito 8, e creare strumenti di restituzione di dati confrontabili.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Garantire la presenza dello psicologo e il servizio dello Sportello di ascolto psicopedagogico anche nei prossimi anni. Garantire lo svolgimento di laboratori improntati all'educazione affettiva, relazionale. Diffondere le buone pratiche legate alla sana alimentazione e alla pratica di movimento e sport. Partecipare agli eventi di carattere socio-culturale e sportivo del territorio, per rafforzare la sensibilità alle tematiche del benessere psico fisico come necessario ad ogni cittadino del futuro.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire i momenti di incontro e confronto con le famiglie e gli enti governativi territoriali per dare risposte concrete alle esigenze dell'utenza in merito ai servizi richiesti e collegati alla scuola dell'Infanzia.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'offerta formativa, comprensiva dell'area progettuale e del potenziamento della offerta formativa, come indicati, si concretizza con esperienze che intendono travalicare l'aspetto cognitivo meramente inteso, finalizzando l'apprendimento alla capacità di mettere in gioco competenze, conoscenze, abilità, per raggiungere la dimensione del successo formativo per ogni alunno.

L'Istituto Comprensivo adotta un modello organizzativo e propone pratiche didattiche che intendono: garantire la continuità scolastica come elemento strutturale, sistematico, rafforzando la dimensione verticale e comprensiva di crescita e successo nell'apprendimento di ogni alunna e alunno;

creare momenti di dialogo e confronto autentico tra docenti;

integrare i vari contesti diversi ed esterni a quello scolastico con la scuola stessa, favorendo la radicalizzazione sul territorio;

riconoscere a tutti il diritto ad avvalersi di un percorso formativo organico, che solleciti lo sviluppo articolato e multidimensionale di ogni bambino e di ogni ragazzo, nel corso di una continuità armonica, evolutiva, volta a consolidare la identità dei singoli;

conoscere e valorizzare la storia cognitiva ed emotiva pregressa di ogni alunno, specialmente nelle fasi delicate di passaggio;

investire sulla progressione e l'articolazione delle competenze, soprattutto linguistiche (lingua madre e lingue europee) e logico matematiche, sullo sviluppo a spirale dei saperi essenziali e delle abilità di vita, incontrati in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici;

promuovere il dialogo e il confronto con le famiglie, interlocutrici primarie, in un processo di condivisione e responsabilizzazione educativa e comunitaria.

La linea dell'Istituto Comprensivo si ispira a queste finalità principali:



ricercare interazioni reali in ottica di continuità tra i diversi ordini di scuola;

individuare tematiche di ampia valenza trasversale per creare percorsi condivisi;

dialogare con il territorio, gli EELL, le ass.ni di volontariato, altre agenzie educative, valorizzando le risorse dell'extra scolastico per realizzare un sistema formativo integrato;

concordare con le famiglie linee ed impegni educativi coerenti e aggiornare le stesse a cadenza periodica e sistematica.

Nel TRIENNIO 2025-2028, l'istituto Comprensivo intende principalmente:

integrare le pratiche volte a garantire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi (progetti dell'area benessere fisico, benessere psicologico, Sportello di ascolto psicopedagogico, area sport- Centro Sportivo Studentesco- e attività sul territorio, svolgimento sistematico programma Life Skills Training);

potenziare le competenze nell' area lingue straniere attraverso l'implementazione del progetto già esistente;

potenziare progetti relativi all'area STEM ( a seguito anche dei PNRR, Dm65, DM66, DM19 e PN 21-27 Agenda Nord) e digitale;

potenziare i progetti che puntano a realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 (area ambiente, area clima, area riciclo e risparmio energetico, conoscenza del territorio dal punto di vista ambientale);

favorire la realizzazione di pratiche laboratoriali per acquisire competenze artistiche e musicali, anche attraverso la valorizzazione del tempo scuola prolungato della Scuola Secondaria di 1°.

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA





Azione Comunicazione e Trasparenza: Costruire un ambiente improntato alla trasparenza e alla conoscenza delle finalità di ogni specificità per poter realizzare un'identità comune che risponda anche alle esigenze dell'utenza e del territorio. Una leadership diffusa, compartecipata, responsabilizzante, con il co protagonismo di tutte le risorse professionali dell'Istituto.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE RIPENSARE ALLE PRATICHE DI VALUTAZIONE DI AUTOVALUTAZIONE AD OGNI LIVELLO DELL'ISTITUZIONE

(valutazione formativa degli alunni, autovalutazione delle componenti della comunità scolastica, attività di metacognizione e riflessione della Scuola che ripensa se stessa)

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Favorire clima positivo per affrontare le prove standardizzate PTOF 2025 - 2028
- Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati in campo di valutazione e autovalutazione (griglie, questionari specifici per ogni componente della comunità scolastica, monitoraggi con strumenti digitali)
- Coinvolgere attivamente le famiglie nelle realizzazioni di alcune attività di autovalutazione

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI Azione Continuità ed orientamento

L'attività si caratterizza per rafforzare la collaborazione tra docenti per l'elaborazione di un curriculum verticale condiviso e per lo sviluppo di attività laboratoriali all'interno del curriculum stesso. Si caratterizza inoltre per una maggiore condivisione dei materiali prodotti dai docenti, per il monitoraggio a classi parallele all'inizio, in itinere e finali, con relative griglie d'osservazione



e/o valutazione sviluppo delle potenzialità anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie che diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica. Rendicontazione sulle attività di orientamento fino alla fine dell'obbligo scolastico (2<sup>a</sup> anno della scuola superiore) attività stabili di continuità e accoglienza tra i diversi ordini di scuola

### Progettazione per Competenze condivisa

L'attività si caratterizza per rafforzare la collaborazione tra docenti per l'elaborazione di un curriculum verticale condiviso e per lo sviluppo di attività laboratoriali all'interno del curriculum stesso. Si caratterizza inoltre per una maggiore condivisione dei materiali prodotti dai docenti, per il monitoraggio a classi parallele all'inizio, in itinere e finali, con relative griglie d'osservazione e/o valutazione sviluppo delle potenzialità anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie che diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica.

Griglie di valutazione e osservazione condivise per classi parallele e prove condivise per le attività di Educazione Civica.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: DAI UNA SCOSSA AL CAMBIAMENTO

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Innovare non significa rivoluzionare, ma permettere alle novità di *centrare* gradualmente nel tessuto scolastico comunitario, agendo il cambiamento dall'interno verso un'esperienza di apprendimento di successo. L'IC Don Giovanni Antonioli, infatti, accoglie 432 alunni complessivamente, e il presente progetto andrebbe direttamente ad interessare 4 plessi di Scuola primaria e 2 plessi di scuola Secondaria, per un totale di 379 alunni. Le ricadute, tuttavia, coinvolgerebbero la totalità degli utenti, ovvero la comunità scolastica nel suo insieme, che intende così transitare verso un nuovo ecosistema di apprendimento per un modello formativo ed educativo efficace, versatile, modulabile e flessibile. Lo spazio fisico diventa spazio didattico virtuale, trasformabile, rispondente alle esigenze di tutti e di ciascuno, nella piena collaborazione e compartecipazione di discenti e docenti. La principale finalità è: realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali. La parola-chiave è FORMAZIONE, dello spazio scolastico innanzitutto, che viene ripensato e ri-formato, come spazio didattico, concreto e virtuale; ma si tratta anche di FORMAZIONE degli alunni, del



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personale docente, perché l'acquisizione dei concetti di innovazione e inclusione divenga patrimonio stratificato e condiviso dall'intera comunità. La Finalità e la parola-chiave FORMAZIONE devono essere le linee guida, le direttrici di un costante movimento di crescita e cambiamento, che ricada sulla nostra comunità scolastica in sinergia con gli accordi di rete, di ambito, di scopo e territoriali già in essere. TRASFORMAZIONE DI AULE TRADIZIONALI IN AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI PER FAVORIRE: ¿ l'apprendimento attivo e collaborativo di bambini, studenti e studentesse ¿ la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti, e tra i docenti stessi ¿ la motivazione ad apprendere ¿ il benessere emotivo e psico-fisico ¿ il peer learning ¿ lo sviluppo di competenze di problem solving ¿ la co-progettazione ¿ l'inclusione e la personalizzazione della didattica ¿ una cultura dell'innovazione come cambiamento sistemico agito da tutte le componenti scolastiche PER CONSOLIDARE: Abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione, riflessione sugli strumenti e sulle potenzialità di ogni alunno) Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione, anche in reti e accordi territoriali, di ambito, tra le diverse componenti del dialogo educativo) Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso consapevole e responsabile di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale, nonché di nuovi ambienti didattici flessibili)

## Importo del finanziamento

€ 78.229,06

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0



## ● Progetto: Capire il presente e progettare il futuro

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

La finalità del progetto proposto è rendere le alunne e gli alunni cittadini più consapevoli, del presente e per il futuro, che sappiano padroneggiare gli strumenti scientifici e tecnologici che permettono di comprendere e costruire il mondo. Con i materiali indicati, verrà stimolata la curiosità, primo motore dell'apprendimento: in tal modo, grazie ai microscopi Easi-Scope le alunne e gli alunni potranno osservare il mondo che li circonda imparando a coglierne i dettagli e il funzionamento. L'acquisizione dei principi della logica computazionale sarà inserita in un percorso d'istituto che vedrà le alunne e gli alunni sperimentare, fin dalla scuola dell'infanzia, la programmazione, con strumenti di complessità crescente, dalle Bee-Bot ai kit didattici specifici. La creatività sarà stimolata a tutti i livelli tramite kit di complessità diversa che permettano alle alunne e agli alunni di creare e costruire modellini, fino ad arrivare a progetti più complessi che prevedano la stampa 3D; allo stesso tempo kit didattici specifici favoriranno la comprensione dei principi delle diverse scienze tramite la sperimentazione diretta, per una vera ed efficace costruzione dell'apprendimento. Questi strumenti favoriscono le competenze sociali e l'inclusione, in quanto promuovono la collaborazione tra i pari; inoltre permettono di rendere alunne e alunni costruttori e protagonisti effettivi dell'apprendimento. Il nostro progetto prevede infine il massimo coinvolgimento dei docenti: da un lato, sarà infatti favorita la multidisciplinarietà in modo che i principi del pensiero scientifico siano integrati nell'apprendimento di tutte le discipline; dall'altro, tutti gli ordini di scuola e tutti i plessi saranno coinvolti, inserendosi all'interno di un percorso verticale specifico.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

**Data inizio prevista**

22/07/2021

**Data fine prevista**

10/10/2023

**Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Digital-mente: aprire le menti nella scuola del futuro

**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

**Descrizione del progetto**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e



personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	33

## ● Progetto: TrasFORMAZIONE Digitale

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Il progetto proposto ha come finalità l'acquisizione di una maggiore consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali sia da parte del personale docente che del personale non docente. Le attività di formazione verteranno infatti sullo sviluppo delle competenze digitali dell'area 2 "Risorse digitali", 3 "Pratiche di insegnamento e apprendimento" e 6 "Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti" del Dig.CompEdu e su quelle dell'area 5 "Risolvere problemi" del Dig.Comp2.2. Da un lato si vuole, infatti, sviluppare una maggiore padronanza nell'uso dei dispositivi e degli strumenti già in possesso dell'Istituto, dall'altra si intende lavorare, soprattutto tramite gli workshop e la Comunità di pratiche, perché lo sviluppo nelle alunne e negli alunni delle competenze digitali avvenga sulla base del Dig.Comp4, sulla cui scorta il curriculum digitale d'istituto necessita di essere rivisto e integrato, al fine di integrarlo nella normale attività didattica. Pertanto, si prevede di mettere in atto le seguenti attività: 4 percorsi di formazione da 10 ore l'uno (tre per il personale docente, uno per il personale ATA), 6 workshop da 10 ore l'uno, e 155 ore per il lavoro della Comunità di pratica, organizzata in sottogruppi.

## Importo del finanziamento

€ 27.103,46

## Data inizio prevista

07/12/2023

## Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	35.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

## ● Progetto: STEM...by stem



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

## Descrizione del progetto

"STEM...by stem" LINEA DI INTERVENTO A Percorsi di coding-programmazione dall'Infanzia alla Scuola Secondaria: edizioni da 12 h ciascuna- media h previste per edizione- per tutti gli alunni, finalizzate all'acquisizione di competenze STEM e al potenziamento delle stesse nell'uso consapevole di materiale già presente, al fine di realizzare percorsi e circuiti di programmazione-coding a vario livello di complessità ed efficacia. Le attività intendono assumere una dimensione laboratoriale, attiva e prevedere la partecipazione di gruppi classe o trasversale a classi diverse; lo scopo è incentivare e potenziare competenze di problem solving e favorire l'acquisizione di un pensiero computazionale a vari livelli. Nel dettaglio: n. 1 edizione per Sc. Infanzia Incudine n. 2 edizioni per Sc. Infanzia Pontagna n. 1 edizione per Sc. Prim. Monno n. 1 edizione per Sc. Prim. Temù n. 2 edizioni per Sc. Prim. Ponte n. 2 edizioni per Sc. Prim. Vezza n. 1 edizione per Sc. Sec. Ponte n. 1 edizione per Sc. Sec. Vezza Ogni edizione è dedicata ad un numero minimo di 15 alunni. Un percorso di potenziamento di Lingua Inglese, con possibilità. al termine delle attività, di sostenere un esame di Certificazione Linguistica (ad es. Trinity), da suddividere in due edizioni da 30 h ciascuna, rivolto agli alunni delle classi 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di 1<sup>o</sup> grado, con la possibilità facoltativa di sostenere un esame finale; il corso, in presenza con esperto e tutor, sarà tenuto nelle due sedi distinte di Ponte di Legno e di Vezza d'Oglio. LINEA DI INTERVENTO B TIPOLOGIA A Percorso annuale di formazione linguistica per docenti in servizio, che consenta di acquisire una adeguata competenza linguistico-comunicativa in lingua inglese, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1-B2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62; per almeno 5 docenti per un numero di 15 h circa in 2 edizioni, in partenariato con altri Istituti Scolastici dell'Ambito 8. TIPOLOGIA B Corso Clil, 1 edizione di 15 h circa, in partenariato con altri Istituti dell'Ambito 8 di Valle Camonica, lingua inglese. ATTIVITA' TECNICA DEL GRUPPO DI LAVORO Si tratta di costituire un gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM, che possa effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari, programmare e accompagnare le azioni formative e documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata, programmare e gestire attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'organizzazione di azioni rientranti nelle Linee guida per le STEM e



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

nelle Linee guida per l'orientamento. Il gruppo di lavoro pone in essere tutte le misure necessarie per garantire le pari opportunità di genere nell'accesso ai percorsi sulle STEM e il multilinguismo. Il gruppo di lavoro è composto da tutor/docenti esperti interni in numero di 3.

## Importo del finanziamento

€ 40.639,19

## Data inizio prevista

31/01/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: Una scuola DI Valore

## Titolo avviso/decreto di riferimento



Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

## Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento in rapporto 1 a 1, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento a piccoli gruppi, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono o in difficoltà negli apprendimenti scolastici. Le attività previste dal presente progetto intendono concretizzarsi in percorsi di potenziamento delle competenze di base, in percorsi di motivazione e di accompagnamento nel percorso scolastico, in percorsi di orientamento permanente e motivazionale con il coinvolgimento delle famiglie, in percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti per implementare la loro motivazione allo studio e favorire un sereno approccio all'apprendimento delle competenze di base. NEL DETTAGLIO: n. 32 edizioni da 12 h con minimo 1 partecipante per il potenziamento delle competenze di base : alfabetizzazione di base e potenziamento abilità matematiche e scientifiche di base e linguistiche nelle due lingue straniere ( inglese-francese) e alfabetizzazione italiano. n. 13 edizioni di potenziamento della motivazione e accompagnamento nel percorso scolastico di 10 h per minimo 4 partecipanti (avviamento al latino, rafforzamento in ambito STEM, tedesco, francese, inglese) n. 8 percorsi co-curricolari-laboratoriali di 10 h ciascuno ( 3 percorsi per ogni plesso delle scuole secondarie- tematiche relazionali-affettività e sessualità) n. 4 edizioni di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie di 10 h con minimo 3 partecipanti

## Importo del finanziamento

€ 64.774,84

## Data inizio prevista

07/10/2024

## Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	78.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	78.0	0